



28 domande a...

Per conoscere il gusto per le auto di ieri, di oggi e di domani
di Sperangelo Bandera



La X1/9 che mi ha cambiato la vita

In questo numero, AutoCapital incontra **Stefano Macaluso**, per 28 domande secche. Una virata in chiave automobilistica del celebre questionario formulato da Marcel Proust per conoscere i gusti e le aspirazioni personali di chi vi risponde



Il tratto principale che una berlina deve avere
Comfort nei lunghi viaggi.

La principale dote di una cabrio
Estrema maneggevolezza per il piacere di guida.

La qualità che esige in una coupé
Uno stile impeccabile.

L'aspetto che preferisce di un SUV
La flessibilità.

L'auto dei suoi sogni
Italdesign Nazca.

L'auto che favorisce la conquista sentimentale
Sentimentale? Una grossa station wagon.

L'auto del suo matrimonio
Lancia Aurelia B20 GT.

L'auto che le ha cambiato la vita
Fiat Abarth X1/9 prototipo: è la macchina che mio padre ha contribuito a sviluppare, l'ultima con cui ha corso (al Giro d'Italia 1974, con Clay Regazzoni) e la prima che egli abbia riscoperto e restaurato. E' anche la prima vettura da competizione su cui ho fatto l'esperienza di una prova speciale, da adolescente, proprio come navigatore di mio padre. La X1/9 prototipo è l'auto che simboleggia meglio la Fondazione Gino Macaluso, in quanto punto di svolta della vita dello stesso Gino Macaluso. La Fondazione Gino Macaluso è stata creata dalla mia famiglia, a partire dalla moglie Monica, mio fratello Massimo e le mie sorelle Anna e Margherita, oltre che da me, per promuovere la cultura dell'automobile, secondo il punto di vista che ci è stato trasmesso dallo stesso Gino.

L'auto che vorrebbe riavere
Fiat Seicento Kit ex-ufficiale.

Quella volta in cui è rimasto a piedi
Alla prima prova speciale della mia prima partecipazione al Rallye di Montecarlo: sono finito in fondo a una voragine insieme ad un paio di campioni del mondo, indimenticabile.

Il tipo di viaggio che preferisce
Fuoristrada nel deserto.

Il colore che più si addice a un'auto
Blu.

L'interno che desidera
Semplice e tecnico come quello di un prototipo di Le Mans.

La cilindrata ideale
2.500

Benzina o Diesel?
Diesel per i lunghi viaggi nel comfort, benzina in ogni altro caso.

I difetti dei giovani automobilisti
Dovrebbero essere più sensibili al piacere di guida.

Donna al volante...
Perfetta.

Il suo primo ricordo legato al mondo dell'auto
Da bambino, piccolissimo, quando mio padre mi raccontava le storie dei rally per farmi addormentare come fossero favole.

Se avesse 2 milioni di euro da spendere acquisterebbe...
Ford GT40 (se bastano).

Predilige le gare in pista, i rally o in fuoristrada
I rally per me sono stati una scuola di vita.

Il suo pilota preferito di oggi
Carlos Sainz (Senior, una forza della natura che vince ancora oggi nei raid).

Il suo pilota preferito di ieri
Ayrton Senna.

Quale vettura del passato l'attira?
La Ferrari 330 P4.

Quale auto del passato le è piaciuta meno?
Delle auto insignificanti non si ricorda nessuno, per le altre sono talmente appassionato che riesco sempre a trovare almeno un aspetto positivo.

La musica che ama ascoltare in auto
Tutta la musica che evoca il fascino del viaggio.

Quale auto guida attualmente
Nella vita di tutti i giorni un'Audi A4 avant, quando il tempo lo permette, una Dallara Stradale.

Un parere sulla guida sportiva
E' una ragione di vita.

Se dovesse cambiare qualcosa nella sua auto
Toglierei il 20% di peso.



Classe 1975 (è nato a Casale Monferrato il 6 settembre), laureato in Architettura al Politecnico di Torino, Stefano Macaluso è uno dei personaggi italiani di spicco del mondo dell'haute horlogerie e un autentico appassionato di motori, avendo ereditato la passione dal padre, Gino, navigatore della squadra ufficiale Fiat rally negli Anni Settanta. Dopo una carriera manageriale ai massimi livelli per uno dei principali gruppi elvetici, la Sowind (Girard Perregaux, di cui è stato Direttore dello sviluppo del prodotto e del design dal 2012 al 2018, e Daniel JeanRichard), e la Kering che l'ha acquisita nel 2013, è oggi consulente strategico e per il design nei settori dell'alta orologeria e dell'automobile.

Figlio d'arte, è stato pilota gentleman e ha debuttato nel Trofeo Fiat Cinquecento nel 1997, vincendo la categoria Debuttanti. Nel 1998 ha preso parte a gare dei campionati italiano, europeo e mondiale con la Fiat Cinquecento Sporting Kit, nel 1999 ha corso nel Campionato Italiano Rally nel Fiat Junior Team con la Fiat Seicento Kit e nel 2000 ha disputato gare del Campionato Italiano e Mondiale Rally con il Team R&D Motorsport al volante di una Fiat Punto Kit. Nel 2001, per lo stesso team, è stato Direttore Sportivo nell'ambito della partecipazione al Mondiale Rally Junior di Andrea Dallavilla. Cofondatore della Fondazione Gino Macaluso per l'Auto Storica, recentemente nata per promuovere la cultura delle automobili d'epoca e in particolare di quelle utilizzate nelle competizioni sportive, dando seguito e corpo a quelli che erano il sogno e la passione di Gino Macaluso, Stefano ha preso parte ai principali eventi dell'auto classica, come Goodwood Festival of Speed, Targa Florio, 1000 Miglia, Concorso d'Eleganza di Villa d'Este, Vernasca Silver Flag e altri ancora.

